



Con delibera numero 121 del 14 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha adottato il Marchio del Programma Speciale Senisese.

Il logo del Programma Speciale Senisese riassume in sé – in un mix efficace di colori e di suggestioni stilistiche – i colori rubati al verde dei boschi del Pollino o all’azzurro della più grande diga in terra battuta d’Europa, il rosso del fiume Senese. L’ideatore del logo – al quale credo vada riconosciuto il buon lavoro svolto – ha saputo interpretare lo spirito del Programma.

Un Programma che si configura come uno strumento “non ordinario” attraverso il quale la Regione vuole intervenire in modo innovativo e creativo.

Il logo aiuta a riconoscere e soprattutto a riconoscersi. E rappresenta, ripeto, in modo grafico l’intervento del Programma. Mi piace cogliere questa occasione per ribadire un concetto che ho già avuto modo di sottolineare: è vero, le risorse del Programma Speciale Senisese sono molte. In particolare, queste risorse, pur essendo presenti su tutto il comprensorio del Senisese, trovano nella Regione la sede principale. Il logo è un importante segnale in questa direzione. Altri, ne sono sicuro, seguiranno a breve.

Vito De Filippo

Presidente Regione Basilicata

Allegati

>
[**Manuale Applicazione Marchio**](#)

>
[**Disciplinare Uso Marchio**](#)

Il logo del Programma Speciale Senisese, che viene ufficialmente presentato in occasione di questa pubblicazione, riassume in sé – in un mix efficace di colori e di suggestioni stilizzate – la filosofia di un ambizioso progetto messo a punto già da alcuni anni dalla classe dirigente di questa regione.

I colori rubati al verde dei boschi del Pollino o all'azzurro della più grande diga in terra battuta d'Europa, fanno sapientemente da cornice all'immagine tratteggiata del pino loricato, così come

i principi guida del Programma Speciale Senisese rappresentano una declinazione “non tradizionale” delle linee di intervento, denominate “progetti integrati strategici”.

L’ideatore del logo – al quale credo vada riconosciuto il buon lavoro svolto – ha saputo interpretare lo spirito del Documento Strategico Regionale che definisce il quadro programmatico della nuova politica di sviluppo regionale al quale si richiama il Programma Speciale Senisese. Un Programma che si configura come uno strumento “non ordinario”, ripeto, attraverso il quale la Regione vuole sperimentare un percorso innovativo di sviluppo locale, in un’ottica di esaltazione del protagonismo dei soggetti territoriali e di piena integrazione con gli strumenti programmatici attualmente a disposizione.

Il logo aiuta a riconoscere e soprattutto a riconoscersi. E rappresenta, ripeto, in modo grafico l’intervento che il programma sta attuando e ancor di più continuerà ad attuare in futuro.

Mi piace cogliere questa occasione per ribadire un concetto che ho già avuto modo di sottolineare: è volontà della Regione dare al comprensorio risposte immediate concrete in termini occupazionali, creando nuovi posti di lavoro, orientando il tessuto produttivo verso una scelta “alta” di competitività, aumentando gli investimenti nel capitale umano e valorizzando al meglio il potenziale endogeno di risorse ambientali e culturali disponibili.

In particolare, queste risorse, pur essendo presenti su tutto il comprensorio del Senisese, trovano nella presenza del Parco Nazionale del Pollino quell’elemento fondamentale in grado di guidare un percorso di innalzamento della qualità dei servizi e del tenore di vita, favorendo una migliore riconoscibilità e collocazione del territorio nei contesti e negli scenari nazionali ed internazionali.

Il logo è un importante segnale in questa direzione. Altri, ne sono sicuro, seguiranno a breve.